

Stagione lirica e di balletto 2022

LA SONNAMBULA

melodramma in due atti

libretto Felice Romani, dal *ballet-pantomime La somnambule, ou L'arrivée d'un nouveau seigneur*
di Eugène Scribe e Jean-Pierre Aumer
musica Vincenzo Bellini

La trama

Atto I

La piazza di un villaggio della Svizzera; da un lato l'osteria di Lisa, dall'altro il mulino di Teresa. I contadini festeggiano in coro le nozze del ricco possidente Elvino con Amina, orfana adottata da Teresa. Fra il generale tripudio Lisa non si dà pace: Elvino, con cui era un tempo fidanzata, le ha preferito Amina, e poco le importa dell'amore che per lei nutre il contadino Alessio. Attendendo lo sposo, Amina risponde felice agli amici del villaggio. Dopo il notaio giunge finalmente Elvino, che offre ad Amina l'anello nuziale che già fu di sua madre. L'idillio è interrotto dall'inatteso arrivo di una carrozza con il conte Rodolfo. Figlio del defunto signore del villaggio, di ritorno dopo molti anni di assenza, non viene riconosciuto e preferisce mantenersi incognito. Prende dimora nella locanda di Lisa, e rivolge i suoi complimenti alla giovane sposa, suscitando la gelosia di Elvino. Nell'osteria il conte Rodolfo fa la corte a Lisa, che sembra ben disposta; sentendo un rumore, Lisa si ritira precipitosamente dalla camera del conte, mentre sopraggiunge Amina addormentata, in veste da notte. Ripetendo il nome di Elvino ella descrive la visione, che la pervade, della prossima cerimonia nuziale; quindi si corica sul divano. Rimasto per un momento incerto sul da farsi, Rodolfo si allontana poco prima che nella sua stanza entri la folla dei paesani, che hanno scoperto la sua identità e vengono a rendergli omaggio. Tutti in tal modo sorprendono Amina addormentata nella camera del conte. Svegliatasi, la giovane protesta la propria innocenza, ma nessuno le crede. Elvino, in preda alla gelosia, la ripudia.

Atto II

Un gruppo di paesani si reca al castello per supplicare il conte di prendere le difese di Amina; quest'ultima frattanto, accompagnata da Teresa, incrocia Elvino, che in preda al dolore e alla disperazione si fa restituire l'anello nuziale. Nonostante il conte abbia confermato ai paesani l'innocenza di Amina, Elvino ha deciso di sposare Lisa. Il borgo è nuovamente in festa, ma quando Lisa ed Elvino passano davanti al mulino di Teresa, quest'ultima accusa Lisa di aver commesso lo stesso atto di Amina, dichiarando di aver trovato un suo velo nella camera di Rodolfo; Elvino, sentendosi nuovamente tradito, rimane interdetto e mortificato. D'improvviso sul cornicione del tetto del mulino appare Amina, addormentata, confermando così le parole pronunziate dal conte a suo discapito. Sempre in preda al sonnambulismo, scende perigliosamente tra gli astanti cantando il suo amore per Elvino; quest'ultimo, ricreduto e pentito, la prende fra le sue braccia ove ella si sveglia. La festa ricomincia e si preparano finalmente le nozze.

(da: La sonnambula, programma di sala, Teatro La Fenice di Venezia, 2017, per gentile concessione)